

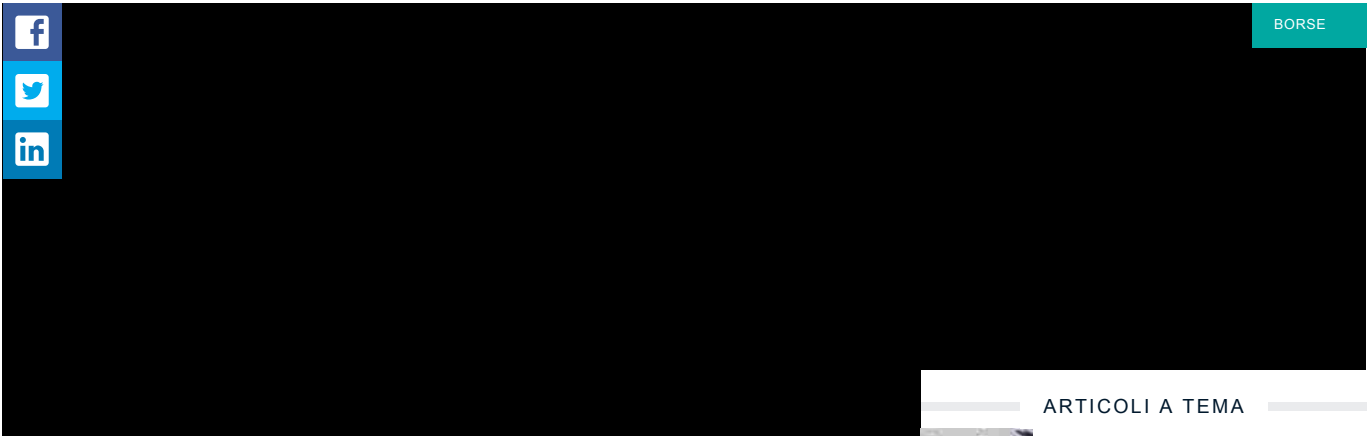
TRENDS CRISI UCRAINA METAVERSO WARREN BUFFETT PENSIONI BANCHE FISCO E TASSE

SEARCH | SEGUICI     

Wall Street Italia

Economia ▾ Mercati ▾ Società ▾

 PRIVATE  FINTECH  ADVISORY  PETROLIO  CALENDARIO  SPREAD  BORSE  FOREX  LIFESTYLE  ABBONATI



WSI • SOCIETÀ • Borse: recuperato crollo da shock guerra, per a...

Borse: recuperato crollo da shock guerra, per alcuni

ARTICOLI A TEMA



Crisi Ucraina: volatilità elevata, ma per Credit Suisse è ora di tornare sulle azioni



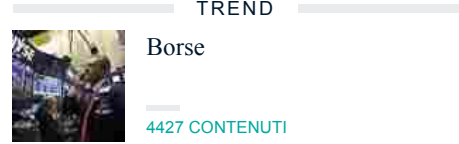
Via a negoziati Russia-Ucraina in Turchia, Borse europee non ci credono



Opening Bell alle 14:20: Rimbando in borsa: c'è da crederci davvero?

analisti c'è ancora spazio per correre

21 Marzo 2022, di Mariangela Tessa



Torna il sereno sui **mercati azionari** che, nelle scorse due settimane, hanno recuperato le perdite accumulate tra fine febbraio e inizio marzo, causate dallo shock della guerra in Ucraina: **lo Stoxx600** ha rivisto i livelli (453 punti) precedenti l'avvio dell'invasione russa. Gli acquisti sono stati trasversali, ma che hanno premiato soprattutto tecnologici e servizi finanziari: la scorsa settimana **Piazza Affari** ha segnato +5,1% , mentre Parigi e Francoforte hanno recuperato il 5,7% e Amsterdam oltre il 6%.

Anche la **Borsa Usa** si è lasciata alle spalle una settimana di rialzi: tutti gli indici sono risaliti, registrando la migliore performance settimanale da novembre 2020 e ritornando ai valori pre-pandemia: il Dow Jones Industrial Average ha segnato +5,5%; lo S&P 500 ha guadagnato il 6,2%. Ancora più significativi i rialzi del Nasdaq Composite (+8,1%).

PUBBLICITÀ

Il cambio di atteggiamento degli investitori nelle ultime sedute davanti ai rischi della guerra è visibile anche dalla frenata del dollaro (l'euro ha recuperato l'1,3% nell'intera settimana) e nella flessione dei prezzi di **petrolio** (-4% circa) e dell'oro (-2%).

Borse: c'è spazio per crescere

Cosa attenderci da qui ai prossimi mesi, anche in relazione alla dinamica del ciclo economico? Dopo il **Credit Suisse** anche altre case d'affari intravedono degli ulteriori spazi di ripresa per i listini.

PUBBLICITÀ

“Alcuni indicatori di sentiment evidenziano l'esaurimento della pressione ribassista e come gran parte delle notizie negative potrebbero essere già prezzate, tanto sul mercato del credito quanto su quello azionario: di conseguenza, potremmo assistere ad un cambio piuttosto rapido in termini di propensione al rischio da parte degli investitori. I prossimi test delle resistenze che gli indici azionari hanno davanti a loro ci diranno quanto legittimo sia il rimbalzo di queste ultime sedute.

Come sempre, la massima flessibilità resta un obbligo imprescindibile” ha spiegato Edoardo Fusco Femiano, fondatore di DLD Capital SCF, che considera la lettura mediatica dei fenomeni economici dei nostri giorni (recessione e stagflazione) come eccessivamente pessimista.

Ma quali settori potrebbero maggiormente beneficiare di una ripresa di valore nelle prossime settimane?

“Il ritorno ad una sovraperformance del comparto growth è favorito da valutazioni relativamente più attraenti rispetto a quello value e, in questo senso, non dobbiamo dimenticare come il dividend yield di molti indici, S&P500 in primis, resta sui minimi degli ultimi 20 anni, anche al netto della flessione degli ultimi due mesi: un simile contesto delinea uno spazio di apprezzamento potenzialmente meno ampio per i titoli che hanno nelle logiche di valutazione tradizionali il senso stesso della loro attrattività” ha concluso Fusco Femiano.

PUBBLICITÀ

Se vuoi aggiornamenti su *Borse* inserisci la tua email nel box qui sotto: